

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA FORMULA PRATO PIU'

1. Identificazione del prodotto e della società. Emergenza

1.1. Identificazione della sostanza / preparato:

1.1.1. Denominazione: CONCIME CE – CONCIME NK

1.1.2. Nome Commerciale: FORMULA PRATO PIU' NK 20.0.30 + 6 SO₃

Utilizzo:

CONCIME PER L'AGRICOLTURA

1.3. Identificazione della società:

Società: MAZZONI MASSIMO SRL

Indirizzo: VIA MARE, 92 – 47042 SALA DI CESENATICO (FC)

Telefono: 0547.88260 Telefax: 0547.88179

E-mail responsabile della scheda di sicurezza: mazzoni@mazzonimassimo.it

1.4. Emergenza Telefonica:

Telefono: 0547.88260 VIA MARE, 92 – 47042 SALA DI CESENATICO (FC)
ORARIO UFFICIO 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Telefono: 0547.352612 CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE BUFALINI DI CESENA

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione del prodotto:

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO COME MATERIALE PERICOLOSO DALLA
NORMATIVA IN VIGORE.

2.2. Pericolo per la salute umana:

I CONCIMI SONO, IN GENERE, PRODOTTI NON PERICOLOSI SE MANIPOLATI IN MODO
CORRETTO. TUTTAVIA, DOVREBBERO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI
PUNTI:

- EVITARE IL CONTATTO PROLUNGATO CON GLI OCCHI E LA PELLE
- EVITARE L'INGESTIONE, GRANDI QUANTITÀ POSSONO CAUSARE DISTURBI
GASTRO-INTESTINALI

2.3. Pericolo per l'ambiente:

POICHÉ IL CONCIME CONTIENE NITRATI E FOSFATI, UNA PERDITA CONSISTENTE
POTREBBE CAUSARE IMPATTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE COME L'EUTROFIZZAZIONE DI
ACQUE SUPERFICIALI.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Natura degli ingredienti e concentrazione:

CONCIME NPK CONTENENTE QUALCUNO OPPURE TUTTI I SEGUENTI COMPONENTI:

- UREA
- NITRATO DI POTASSIO GRANULARE
- SOLFATO DI AMMONIO
- UREA FORMALDEIDE

SI SPECIFICA CHE IL NITRATO POTASSICO NELLA FORMA GRANULARE NON MANIFESTA PROPRIETÀ COMBURENTI (TEST 0.1 ORANGE BOOK)

4. Misure di Pronto Soccorso

4.1. Inalazione:

L'EVENTO È POCO PROBABILE.

4.2. Contatto con la pelle:

LAVARE ACCURATAMENTE CON ACQUA E SAPONE PER 15 MINUTI.

LAVARE I VESTITI PRIMA DI INDOSSARLI NUOVAMENTE.

4.3. Contatto con gli occhi:

LAVARE CON ACQUA PER ALMENO 15 MINUTI.

4.4. Ingestione:

SCIACQUARE LA BOCCA CON ACQUA FRESCA.

RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO SE SONO STATE INGERITE QUANTITÀ CONSISTENTI.

5. Misure Antincendio

5.1. Pericoli:

SE COINVOLTO IN UN INCENDIO PUÒ EMETTERE FUMI TOSSICI QUALI OSSIDI DI AZOTO (NO_x).

5.2. Mezzi di estinzione appropriati:

ACQUA, TERRA, SABBIA

5.3. Mezzi di estinzione controindicati:

NON CONOSCIUTI.

5.4. Rischi di esposizione:

SE COINVOLTO IN UN INCENDIO PUÒ EMETTERE FUMI TOSSICI (NO_x).

5.5. Equipaggiamento di protezione:

PROTEZIONE COMPLETA DEL CORPO: AUTORESPIRATORE, TUTA IGNIFUGA.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale del prodotto

6.1. Precauzioni individuali:

VEDI PUNTO 8.

6.2. Precauzioni ambientali:

AVER CURA DI EVITARE LA CONTAMINAZIONE DEI CORSI D'ACQUA E DELLE FOGNATURE ED INFORMARE LE AUTORITÀ COMPETENTI DELL'INQUINAMENTO ACCIDENTALE DEI CORSI D'ACQUA.

6.3. Metodi di pulizia:

QUALUNQUE PERDITA DI CONCIME DOVREBBE ESSERE RIPULITA PRONTAMENTE, SPAZZATA VIA E POSTA IN UN CONTENITORE APERTO, PULITO ED ETICHETTATO PER ESSERE SMALTITA CORRETTAMENTE. EVITARE ACCURATAMENTE LA MISCELAZIONE CON SEGATURA O ALTRE SOSTANZE ORGANICHE E COMBUSTIBILI.

IN FUNZIONE DEL GRADO E DELLA NATURA DELLA CONTAMINAZIONE, SMALTIRE IL PRODOTTO DI SCARTO COME CONCIME IN AZIENDA AGRICOLA O IN UNA DISCARICA AUTORIZZATA.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Manipolazione:

7.1.1. Precauzioni di sicurezza alla manipolazione:

RISPETTARE SEMPRE LE REGOLE ABITUALI DI IGIENE, NON MANGIARE NÉ BERE SUL POSTO. EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E LA PELLE. UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE (GUANTI PVC, SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, TUTE PVC).

7.1.2. Luogo di lavoro:

VENTILAZIONE E CONTENIMENTO.

7.1.3. Prevenzione ambientale:

STOCCAGGIO IN AREE DELIMITATE CON DISPOSITIVI DI CONTENIMENTO.

7.2. Immagazzinamento:

CONSERVARE IL PRODOTTO NEGLI IMBALLAGGI ORIGINALI IN LOCALI BEN ASCIUTTI E VENTILATI.

STOCCARE LONTANO DA FONTI DI CALORE O FIAMME.

NON FUMARE NÉ UTILIZZARE LAMPADE NON PROTETTE NELL'AREA DI STOCCAGGIO.

TENERE LONTANO DA MATERIALI COMBUSTIBILI.

7.2.1. Limitazione di quantità in stoccaggio:

NON APPLICABILE.

7.2.2. Contenitori:

SACCHI IN PLASTICA.

7.2.3. Materiali incompatibili:

NON CONOSCIUTI

7.3. Impieghi particolari:

NON APPLICABILE.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Valori limiti per l'esposizione:

NON ESISTONO LIMITI SPECIFICI UFFICIALI.

8.2. Controllo dell'esposizione:

NON APPLICABILE.

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale:

8.2.1.1. Protezione respiratoria:

NON NECESSARIA IN CONDIZIONI DI LAVORO NORMALI

8.2.1.2. Protezione delle mani:

INDOSSARE GUANTI IN PVC CON PORSINI.

8.2.1.3. Protezione degli occhi:

EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI

8.2.1.4. Protezione della pelle:

SI DOVRANNO OSSERVARE LE NORMALI PRECAUZIONI RIGUARDO ALLA MANIPOLAZIONE DI MATERIALI CHIMICI (ES. TUTE PVC).

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale:

NON APPLICABILE.

9. Proprietà chimico / fisiche

9.1. Informazioni generali:

9.1.1. Aspetto

GRANULI BIANCHI - MARRONI

9.1.2. Odore

INODORE

9.2. Informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

9.2.1. pH (soluzione acquosa 10%)

5 - 6

9.2.2. Punto di ebollizione

> 210 °C

9.2.3. Punto di infiammabilità

N.A.

9.2.4. Infiammabilità

NON INFIAMMABILE

9.2.5. Proprietà esplosive

NON ESPLOSIVO

9.2.6. Proprietà comburenti

NON CLASSIFICATO OSSIDANTE
SECONDO LA NORMATIVA CE.

IL NITRATO POTASSICO NELLA FORMA GRANULARE NON MANIFESTA PROPRIETÀ COMBURENTI (TEST 0.1 ORANGE BOOK ONU)

9.2.7. Pressione di vapore

N.A.

9.2.8. Densità relativa

900 -1100 Kg/m³

9.2.9. Idrosolubilità (g/l a 20°C)

150-200 g/l

9.2.10. Velocità di evaporazione

N.A.

9.3. Altre informazioni:

9.3.1. Punto/Intervallo di fusione

PUÒ DECOMPORRE PRIMA DI FONDERE

9.3.2. Autoinfiammabilità

N.A.

9.3.3. Conducibilità (1‰) mS/cm 18°C

N.D.

10. Stabilità e Reattività

10.1. Condizioni da evitare:

IL PRODOTTO È STABILE ALLE CONDIZIONI DI NORMALE IMMAGAZZINAMENTO, MANIPOLAZIONE ED UTILIZZO.

10.2. Materiali da evitare:

L'INUTILE ESPOSIZIONE AGLI AGENTI ATMOSFERICI – ACQUA , FIAMME O FONTI DI INCENDIO.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosa:

DURANTE LA DECOMPOSIZIONE SI HA IL RILASCIO DI VAPOR D'ACQUA E FUMI TOSSICI QUALI OSSIDI DI AZOTO , AMMONIACA

10.4. Necessità di stabilizzanti:

NESSUNO

10.5. Pericolo di reazioni esotermiche pericolose:

NESSUNO

10.6. Prodotti di decomposizione che possono divenire pericolosi se vengono a contatto con l'acqua:

NESSUNO CONOSCIUTO

10.7. Prodotti di degradazione instabili:

NESSUNO CONOSCIUTO

11. Dati Tossicologici

11.1. Tossicità acuta:

11.2. Vie di esposizione:

11.2.1. Ingestione

GRANDI QUANTITÀ POTREBBERO CAUSARE DISTURBI GASTRO-INTESTINALI

11.2.2. Inalazione

LA POLVERE PUÒ IRRITARE IL TRATTO RESPIRATORIO

11.2.3. Pelle occhi mucosa

IL CONTATTO DIRETTO CON GLI OCCHI PUÒ PROVOCARE IRRITAZIONE.

11.3. Effetti nocivi:

NESSUNO CONOSCIUTO

11.4. Effetti narcotici:

NESSUNO CONOSCIUTO

11.5. Effetti cancerogeni:

NESSUNO CONOSCIUTO.

11.6. Mutageni:

NESSUNO CONOSCIUTO

11.7. Tossici per lo sviluppo e la fertilità:

NESSUNO CONOSCIUTO

12. Informazioni ecologiche**12.1. Ecotossicità:**

DATI NON DISPONIBILI

12.1.1. Tossicità acquatica acuta o cronica

DATI NON DISPONIBILI

12.1.2. Tossicità per microrganismi del terreno

DATI NON DISPONIBILI

12.1.3. Tossicità per uccelli e api terrestri

DATI NON DISPONIBILI

12.2. Mobilità:

LO IONE NO_3^- È MOBILE. LO IONE NH_4^+ È ASSORBITO DAL SUOLO. I FOSFATI, SIA QUELLI SOLUBILI IN ACQUA CHE IN CITRATO, SUBISCONO UNA TRASLOCAZIONE NEL SUOLO SOLO A BREVE DISTANZA E SONO QUINDI IMMOBILIZZATI. GLI IONI K^+ NELLA SOLUZIONE DEL SUOLO VENGONO ASSORBITI DAI MATERIALI ARGILLOSI; SOLO NEI SUOLI LEGGERI DOVE QUESTI SONO ASSENTI PARTE DEL POTASSIO PUÒ ESSERE LISCIVIATO.

12.3. Persistenza e degradabilità:

L'AZOTO SEGUE IL CICLO NATURALE DI NITRIFICAZIONE/DENITRIFICAZIONE PER DARE AZOTO GASSOSO O OSSIDI D'AZOTO.

IL POTASSIO È PRINCIPALMENTE ASSORBITO DAI MATERIALI ARGILLOSI, O RIMANE COME IONE K^+ NELLA SOLUZIONE DEL SUOLO.

12.3.1. Biodegradabilità

IL PRODOTTO È BIODEGRADABILE ED È COSTITUITO PRINCIPALMENTE DA ELEMENTI NUTRITIVI FONDAMENTALI PER LA VITA DELLE PIANTE

12.3.2. Degradabilità per ossidazione o idrolisi

DATI NON DISPONIBILI

12.3.3. Tempo di dimezzamento della sostanza

DATI NON DISPONIBILI

12.4. Potenziale di bioaccumulo

DATI NON DISPONIBILI

12.5. Altri effetti avversi

DATI NON DISPONIBILI

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Classificazione:**

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO COME PERICOLOSO DALLA NORMATIVA IN VIGORE

13.2. Modalità di eliminazione:

IL PRODOTTO PUÒ ESSERE SMALTITO IN AZIENDA AGRARIA O IN UNA DISCARICA AUTORIZZATA.

GLI IMBALLAGGI (PLASTICA) POSSONO ESSERE RICICLATI.

14. Informazioni sui trasporti**14.1. Trasporto stradale ADR**

—

14.2. Trasporto ferroviario RID

—

14.3. Trasporto marittimo IMDG Code

—

14.4. Trasporto aereo ICAO-IATA

—

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Etichettatura:**

15.1.1. Simbolo

NESSUNO

15.1.2. Frasi R

NESSUNO

15.1.3. Frasi S

NESSUNO

16. Altre informazioni**16.1. Indicazioni sull'addestramento:**

RIFERIMENTI LEGISLATIVI "IN QUANTO APPLICABILI"

D.L. 29 APRILE 2006 N. 217 "REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI FERTILIZZANTI".

REGOLAMENTO CE 2003/2003 DEL 13 OTTOBRE 2003

DIRETTIVA CEE 1999/45/CE

D.P.R. 547/55 PREVENZIONI INFORTUNI

D.L. 626/94 SICUREZZA SUL LAVORO E MODIFICHE CON D.L. 25 FEBBRAIO 2002, N°25

D.P.R. 303/56 IGIENE SUL LAVORO.

16.2. Raccomandazioni per l'uso:

FERTILIZZANTE.

QUESTA SCHEDA COMPLETA L'INFORMAZIONE TECNICA DI UTILIZZO SENZA TUTTAVIA SOSTITUIRSI A QUESTA, LE INFORMAZIONI CONTENUTE SI BASSANO SULLO STATO ATTUALE DELLE NOSTRE CONOSCENZE RELATIVAMENTE AL PRODOTTO TRATTATO E ALLA DATA SOPRA CITATA. ESSE SONO DATE IN BUONA FEDE MA SENZA GARANZIA. RESTA DI RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE ACCERTARSI CHE LE INFORMAZIONI SIANO APPROPRIATE E COMPLETE PER L'USO PARTICOLARE DEL PRODOTTO.